

## Dal libro "Un ponte per Terabithia"



*Jess, un bambino di dieci anni, sogna di diventare il più veloce della scuola. Sono ancora le vacanze estive, ma ogni mattina si allena per essere pronto al rientro a scuola.*

Attraversò il cortile canticchiando. Il fiato che usciva dalla bocca formava delle minuscole nuvolette. Faceva già freddo, per essere soltanto agosto. D'altra parte, era ancora molto presto.

Iniziava sempre all'angolo nord-occidentale del campo, rannicchiato in posizione di partenza come gli atleti che aveva visto in televisione.

- Bang – disse, e partì di slancio per compiere l'intero giro del campo.

I capelli biondi, di un colore molto simile alla paglia, gli rimbalzavano sulla fronte dopo ogni falcata, mentre le braccia e le gambe si muovevano scomposte. Non aveva mai imparato a correre in modo corretto, ma per i suoi dieci anni aveva le gambe lunghe, e quanto a grinta non era secondo a nessuno. La sua scuola elementare aveva a disposizione scarsissimo materiale, in particolare per quanto riguardava l'attrezzatura ginnica, e così i ragazzi avevano inventato questa faccenda delle gare di corsa.



Si allineavano tutti ad un'estremità del campo più basso. Earle Watson, che nella corsa non valeva niente, ma in compenso aveva la lingua lunga, urlava "bang!", e loro correvano fino ad una linea che avevano tracciato con la

punta della scarpa all'altra estremità del campo.

Una volta, l'anno prima, Jess aveva vinto la finale. Solo una volta. Però aveva gustato il sapore della vittoria. Un giorno, il ventidue aprile, un lunedì piovigginoso, era finalmente accaduto: li aveva superati tutti, mentre il fango rossastro gli entrava nelle scappe da ginnastica attraverso i buchi nelle soles.

Per il resto della giornata, e fino all'intervallo del giorno dopo, era stato "il più veloce tra i ragazzi di terza, quarta e quinta". Il martedì Wayne Pettis aveva vinto di nuovo, come sempre.

Ma quest'anno Wayne Pettis avrebbe cambiato scuola. Così, chiunque avrebbe avuto la possibilità di diventare il più veloce e quest'anno sarebbe stato proprio lui, Jesse Oliver Aarons, Jr.

K. Paterson

In questo racconto, attraverso il **flashback**, Jess evoca un ricordo. Quale?

- Evidenzialo nel testo e poi sintetizzane il contenuto sul quaderno.
- Inventi un finale per il racconto. Jess riuscirà a diventare il più veloce della scuola oppure no? Immagina che in quel momento si ricordi di un episodio del passato

